

Il suo amore è per sempre

Canto: Manda il tuo Spirito
(o invocazione allo Spirito Santo)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

G: Alleluia! Il suo amore è per sempre! È questa la certezza di ogni cristiano: «L'amore ha vinto l'odio. La luce ha vinto le tenebre. La verità ha vinto la menzogna. Il perdono ha vinto la vendetta. Il male non è scomparso dalla nostra storia, rimarrà fino alla fine, ma non ha più il dominio, non ha più potere su chi accoglie la grazia di questo giorno», perché il suo amore è per sempre!
Alleluia! Il suo amore è per sempre! «In questo annuncio è racchiuso tutto il senso della nostra esistenza, che non è fatta per la morte ma per la vita. La Pasqua è la festa della vita!» (cfr Papa Francesco, Messaggio *Urbi et Orbi*, Pasqua 2025).

Esposizione Santissimo: Pane del cielo
(o altro canto adatto)

L1: Certi che «il suo amore è per sempre», eleviamo la nostra lode al Signore, unica nostra salvezza, con le parole del Salmo.

Preghiamo a cori alterni il Salmo 118 (117)

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre».
Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa può farmi l'uomo?
Il Signore è per me, è mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Adorazione silenziosa

Acclamazione al Vangelo

T: **Alleluia, alleluia...**
«Signore, tu conosci tutto,
tu sai che ti voglio bene» (Gv 21,17)
Alleluia, alleluia...

L2: *Dal Vangelo secondo Giovanni (21,15-19)*
Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Tempo di silenzio

L1: Gesù interroga Pietro sull'amore. È commovente l'umanità di Gesù: anche se Risorto, implora amore, amore umano. E Pietro gli dona l'amore che può, ma che è tutto, certo che Gesù non cerca la perfezione ma l'autenticità. E dentro questa autenticità ci ripete in eterno che il suo amore è per sempre.

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L2: Attraverso l'esperienza, san Francesco di Sales aveva riconosciuto il desiderio come la radice di ogni vera vita spirituale e, al tempo stesso, quale luogo della sua contraffazione. Per questo, racco-

gliendo a piene mani dalla tradizione spirituale che lo aveva preceduto, aveva compreso l'importanza di mettere costantemente il desiderio alla prova, mediante un continuo esercizio di discernimento. Il criterio ultimo per la sua valutazione lo aveva ritrovato nell'amore.

(papa Francesco, Lettera *Totum amoris est*,
IV centenario della morte
di san Francesco di Sales, 28 dicembre 2022)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L1: «È l'amore che dà perfezione alle nostre opere. Vi dico ben di più. Ecco una persona che soffre il martirio per Dio con un'oncia di amore; ella merita molto, dato che non si potrebbe donare di più la propria vita; ma un'altra persona che non soffrirà che una graffiatura con due once d'amore avrà un merito molto maggiore, perché sono la carità e l'amore che danno valore alle nostre opere».
(papa Francesco, Lettera *Totum amoris est*)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

L2: Con sorprendente concretezza aveva continuato, illustrando il difficile rapporto tra contemplazione e azione: «Sapete o dovrete sapere che la contemplazione è in sé migliore dell'azione e della vita attiva; ma se nella vita attiva si trova maggiore unione con Dio, allora essa è migliore. Se una sorella che è in cucina e tiene la padella sul fuoco ha maggior amore e carità di un'altra, il fuoco materiale non la frenerà, ma l'aiuterà a essere più gradita a Dio. Accade abbastanza sovente che si sia uniti a Dio nell'azione come nella solitudine; alla fine, torno sempre alla questione del dove si trovi maggior amore».
(papa Francesco, Lettera *Totum amoris est*)

Ritornello: Laudate Dominum (o altro canto adatto)

Adorazione silenziosa

Acclamazioni

L3: Gesù, vera Pasqua, concedi alle nostre comunità di vivere in pienezza la vocazione battesimale, per essere nel mondo testimoni della gioia del Risorto.
Kyrie eleison.
T: **Kyrie eleison.**

L3: Gesù, vera Pasqua, effondi il tuo Spirito sui giovani in discernimento, perché li accompagni e li sostenga nel loro cammino. Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

L3: Gesù, vera Pasqua, suscita nel mondo nuovi missionari del Vangelo che operino con laboriosità e amorevolezza. Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

L3: Gesù, vera Pasqua, dona la pace a tutti i popoli in guerra Kyrie eleison.

T: **Kyrie eleison.**

Preghiamo insieme

Possiamo seguirti, Signore,
nei sogni di pace,
nei pensieri di perdono,
nei cuori assetati di te,
nella voce che indica la via,
in ogni rinuncia per un più grande amore.
Tu ripeti: non temere,
anche la tua barca va bene,
anche la tua vita va bene.
E il miracolo grande è
che tu non ti lasci deludere dai miei peccati,
che mi affidi il Vangelo,
che mi fai ripartire proprio da là,
dove mi ero fermato.
Sono l'ultimo dei coraggiosi, ma pronto a dire:
«Eccomi, manda me».
Sono il primo dei paurosi,
ma che si fida della tua parola.
Sulla tua parola do la mia parola.
Ti seguirò perché tu sulla mia barca
hai voluto salire.
D'ora in avanti qualcosa sarò
se la tua grazia fa del mio nulla
qualcosa che serve a qualcuno.
Amen!

Padre nostro

Benedizione Santissimo e Reposizione

Saluto finale

Segno della croce

Canto: Andate per le strade (o altro adatto)